

Glossario

➤ **Accordo d'associazione**

Un accordo d'associazione è un accordo concluso tra l'Unione Europea ed un Paese Partner Mediterraneo nell'ambito del processo di Barcellona per organizzare le modalità di cooperazione nei campi politici, economici, culturali e sociali. Gli accordi d'associazione costituiscono i fondamenti giuridici della zona di libero scambio nel Mediterraneo.

➤ **Fondo Euromediterraneo di Investimento e Partenariato (FEMIP)**

Le attività della Banca europea d'investimento (BEI) nel Mediterraneo sono raggruppate, dal 2002, all'interno del Fondo euromediterraneo d'investimento e partenariato (FEMIP) che è, in volume d'investimenti, il primo istituto finanziario internazionale intervenente nella zona (1,4 mld di cui 1 mld a destinazione del settore privato, impegnati nel 2007 e distribuiti in 18 operazioni). Il suo principale obiettivo è quello di sostenere il settore privato nella prospettiva dell'apertura degli scambi entro il 2010 conformemente alla dichiarazione di Barcellona. Le attività del FEMIP si iscrivono nell'ambito della politica europea di vicinato.

➤ **Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI)**

L'ENPI è stato istituito a partire da gennaio 2007, nell'ambito della riforma generale degli strumenti d'azione esterna dell'UE. In tale ambito, sostituisce il programma MEDIA e parzialmente il programma TACIS. Questo strumento è stato ideato per sostenere l'attuazione degli obiettivi della politica europea di vicinato (PEV). In tale ottica, mira a stabilire una zona di prosperità nonché relazioni di buon vicinato tra e con i paesi partner della PEV e la Russia. Copre i paesi vicini del sud e dell'est dell'UE. In termini d'obiettivi, l'ENPI deve favorire lo sviluppo duraturo ed il riavvicinamento verso le norme e politiche europee, sostenendo le priorità stabilite nei piani d'azione PEV. In linea di massima, l'ENPI serve a finanziare progetti riguardanti l'assistenza tecnica e la cooperazione amministrativa (invio di periti) nonché aiuti budgetari settoriali. Per il periodo 2007-2010, gli investimenti dell'ENPI ammontano a 5,2 mld d'euro di cui 3,4 per il Mediterraneo.

➤ **Politica Europea di vicinato (PEV)**

La Politica Europea di Vicinato (PEV) intende stabilire relazioni privilegiate con i paesi vicini dell'UE: Europa dell'Est, Sud del Mediterraneo e Caucaso meridionale.

La PEV è imperniata sulla promozione della democrazia, delle libertà, della prosperità, della sicurezza e della stabilità ma va anche al di là delle relazioni già instaurate con ciascun paese vicino. L'instaurazione di queste relazioni privilegiate è però condizionata all'interesse reciproco a rispettare valori comuni, segnatamente quelli della democrazia, dello Stato di

diritto, dei diritti dell'uomo, del buon governo, i principi di un'economia di mercato e di sviluppo sostenibile.

La PEV viene attuata mediante piani d'azione bilaterali basati sui bisogni del paese vicino interessato e sugli interessi reciproci di quest'ultimo e dell'Unione. Questi piani d'azione fissano un programma di lavoro per un periodo che va da tre a cinque anni e che riguarda le riforme politiche ed economiche, il riavvicinamento delle legislazioni con la legislazione comunitaria, la partecipazione a certi programmi comunitari e lo sviluppo o il rafforzamento della cooperazione e del dialogo.

Gli accordi bilaterali preesistenti alla PEV fungono da quadro per la realizzazione della PEV. I paesi vicini beneficiano anche, per il periodo 2007-2013, di un'assistenza finanziaria e tecnica, essenzialmente per il tramite dello Strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) che sostituisce i programmi TACIS e MEDA del 2000-2006.

➤ **Protocollo Paneuromediterraneo del cumulo dell'origine**

Al fine di rafforzare l'integrazione regionale all'interno della zona mediterranea, l'insieme degli Stati interessati ha deciso di attuare un meccanismo di cumulo paneuromediterraneo dell'origine che permette di offrire un accesso preferenziale nell'UE alle merci prodotte congiuntamente da più paesi dell'insieme così costituito.

Oggi, tale cumulo si avvale, da una parte, delle clausole degli accordi d'associazione che legano i paesi del Sud all'UE, e, dall'altra, di una rete complessa di accordi di libero scambio conclusi tra gli Stati del Sud. Il progetto, attualmente in discussione, permetterebbe di sostituire questi accordi con un'unica convenzione regionale che sarebbe, se necessario, più facile da modificare.